



© Foppe Schut

Martedì

17.10.2023 ore 20.30, Sala Teatro

Ton Koopman
Membri dell'Amsterdam
Baroque Orchestra

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Johann Sebastian Bach

Offerta musicale, BWV 1079

- Ricercar a 3 (solo clavicembalo)
- Thematis Regii Elaborationes Canonicae
- Canone a 2 cancrizans
- Canone a 2 Violini in unisono
- Canone a 2 per Motum contrarium
- Canone a 2 per Augmentationem, contrario Motu
- Canone a 2 per Tonos
- Fuga canonica in Epidiapente
- Canone perpetuus super Thema Regium
- Canone perpetuus
- Canone a 2
- Canone a 4
- Sonata Sopra il soggetto reale a traversa, violino e continuo
- Largo
- Allegro
- Andante
- Allegro
- Ricercar a 6 (tutti)

Intervallo

Sinfonia dalla Cantata in si minore, BWV 209 *Non sa che sia dolore*

Concerto in do minore per due clavicembali e orchestra, BWV 1062

- ... (senza titolo)
- Andante
- Allegro assai

Ton Koopman, clavicembalo

Tini Mathot, clavicembalo

Catherine Manson, primo violino

David Rabinovich, secondo violino

John Crockatt, viola

Werner Matzke, violoncello

Alberto Rasi, violone

Kate Clark, traverso

Con il sostegno della Fondazione Lugano per il Polo Culturale



© Foppe Schut

Amsterdam Baroque Orchestra

Fondata da Ton Koopman nel 1979, è un'orchestra olandese specializzata nell'esecuzione di musica barocca. Il complesso è costituito da valenti strumentisti che si riuniscono sette volte all'anno per esplorare ed eseguire le musiche – più o meno conosciute – del repertorio che va dai primi anni del XVII secolo a Mozart. Nel 1993 Koopman ha inoltre creato l'Amsterdam Baroque Choir come complemento necessario per l'esecuzione di musiche comprendenti parti vocali. Il debutto congiunto di orchestra e coro – con l'esecuzione del Requiem e dei Vespri di Heinrich Ignaz Franz von Biber – ha riscosso unanimi consensi. L'anno successivo Koopman ha iniziato a registrare e pubblicare – per l'etichetta New Arts International – l'integrale delle cantate di Bach, progetto completato nel 2004 e insignito dell'Echo Klassik Preis. Nell'ampia discografia prodotta dall'orchestra, Johann Sebastian Bach occupa del resto un posto particolare – con anche i maestosi *Oratorio di Natale* e *Passione secondo Matteo* – accanto a compositori quali Dietrich Buxtehude, Pietro Locatelli, Antonio Vivaldi e Franz Joseph Haydn. Dal punto di vista concertistico, l'Amsterdam Baroque Orchestra and Choir è regolarmente ospitata nei più prestigiosi contesti internazionali quali il Concertgebouw Amsterdam, il Barbican Centre di Londra, il Konzerthaus di Vienna, il Lincoln Center a New York e il Tokyo Metropolitan Theatre.



© Foppe Schut

Ton Koopman

Nato a Zwolle, in Olanda, si è formato alla scuola organistica di Simon Jansen e a quella clavicembalistica di Gustav Leonhardt. Dopo aver ricevuto il Prix d'excellence per l'organo e per il clavicembalo nonché il primo premio al Concorso internazionale di clavicembalo di Bruges, ha intrapreso una ricca carriera internazionale sia come strumentista sia come direttore. Musicologo noto per il costante lavoro di ricerca sulle fonti storiche, Koopman ha lavorato all'edizione completa dei Concerti per organo di Händel, curando anche l'edizione del *Messiah* di Händel e del *Giudizio universale* di Buxtehude. È docente al Conservatorio reale dell'Aia, professore all'Università di Leiden e membro onorario della Royal Academy of Music di Londra. È inoltre presidente dell'International Dietrich Buxtehude Society e direttore artistico del festival francese *Itinéraire baroque*. Ha fondato il complesso Musica Antiqua e, nel 1979, The Amsterdam Baroque Orchestra. Dal 1994 al 2004 ha eseguito e registrato l'integrale delle cantate sacre e profane di Bach. Dal 2005 al 2014 ha lavorato alla registrazione integrale dell'opera di Dietrich Buxtehude. Nel corso della sua carriera è stato insignito dei più importanti riconoscimenti: il premio Bach della città di Lipsia, il premio Buxtehude della città di Lubecca e il premio Bach della Royal Academy of Music di Londra. Nel 2017 ha ricevuto la RCO Medal Royal College of Organists e il premio Edison Klassiek Oeuvre nei Paesi Bassi, dal 2019 è presidente dell'archivio Bach di Lipsia.



Tini Mathot

Tini Mathot è nata ad Amsterdam e ha studiato pianoforte e clavicembalo al Conservatorio Sweelinck della sua città. Lavora in stretta collaborazione con il marito Ton Koopman con il quale si esibisce in tutto il mondo. Il loro repertorio per clavicembalo e organo a 4 mani, per 2 clavicembali, per 2 organi e per clavicembalo e fortepiano spazia dalle opere più celebri a quelle inedite e meno conosciute. Tini Mathot suona regolarmente sia come solista sia come continuista con i principali ensemble barocchi. Ha formato il "Corelli Ensemble" con Reine-Marie Verhagen (flauto) e per l'incisione dei Trii di Haydn assieme al violoncellista Jaap ter Linden e al violinista Andrew Manze è stata premiata con il Diapason d'Or. Accompagna regolarmente cantanti come Bettina Pahn e Klaus Mertens. Con quest'ultimo ha anche registrato il disco dedicato al ciclo di Lieder "Die Winterreise" di Schubert, suonando un fortepiano originale Rosenberger. Ha poi pubblicato per Challenge, con l'etichetta Antoine Marchand, un nuovo disco con Reine-Marie Verhagen, dedicato all'integrale delle Triosonate di J. S. Bach per flauto dolce, organo e cembalo. Tini Mathot è inoltre responsabile tecnico di tutte le incisioni di Ton Koopman e dell'Amsterdam Baroque Orchestra e di altri prestigiosi ensemble e ha prodotto numerose registrazioni per Erato, Teldec, Antoine Marchand / Challenge Classics e altre etichette discografiche.

Johann Sebastian Bach

Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750

Offerta musicale, BWV 1079

Durata: 50'

Anno di composizione: 1747



Sull'opera

Considerata come una delle opere più complesse mai scritte, l'*Offerta musicale* di Bach è una raccolta costituita da due ricercari, nove canoni, una fuga e una sonata in trio. Dedicata a Federico II di Prussia, fu composta a partire da un tema ideato dallo stesso re. Appassionato di musica, Federico II insistette con Carl Philipp Emanuel Bach, clavicembalista presso la sua corte, perché gli presentasse il padre, e così il 7 maggio 1747 Johann Sebastian raggiunse la residenza reale a Potsdam. Bach suonò sui molti strumenti presenti, poi chiese al sovrano di proporgli un tema su cui improvvisare una fuga a tre voci. Federico II gli dettò un tema molto complesso e, dopo aver ascoltato l'improvvisazione di Bach, gli domandò una fuga a sei voci su quello stesso tema. Vista la difficoltà del compito, Bach si limitò a improvvisarla su una versione semplificata del tema, promettendo tuttavia di realizzare la richiesta una volta tornato a Lipsia.

Nell'anno 1747



ha luogo la battaglia di Lauffeldt, vicino a Maastricht in Belgio. Il contesto era quello della campagna francese di conquista delle Fiandre, nell'ambito della guerra di successione austriaca, e lo scontro vide affrontarsi le truppe della coalizione inglese, austriaca, hannoveriana ed olandese da un lato, le truppe francesi guidate da Maurizio di Sassonia dall'altro; a prevalere furono queste ultime.



nasce a Neuchâtel l'orologiaio e inventore svizzero Abraham-Louis Breguet. Fondò nel 1775 la celebre manifattura orologiera Breguet, ancora oggi attiva, e apportò numerosi contributi nel campo. La sua invenzione più famosa è il sistema regolatore a tourbillon, per il quale ottenne il brevetto nel 1801. Ideò inoltre diversi strumenti per lo studio della fisica e dell'astronomia



muore a Parigi il compositore francese Jean-Baptiste Barrière. Nato a Bordeaux nel 1707, divenne un virtuoso del violoncello, tra i più famosi della sua epoca. Il re di Francia Luigi XV lo stipendiò per sei anni per comporre diverse sonate e lavori strumentali. Pubblicò quattro libri di sonate per violoncello e basso continuo, un libro di sonate per viola e basso continuo e uno di sonate e pezzi per clavicembalo

Johann Sebastian Bach

Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750

Sinfonia dalla Cantata in si minore, BWV 209 *Non sa che sia dolore*

Durata: 6'

Anno di composizione: 1729 c.



Sull'opera

Non sa che sia dolore è una delle due cantate in italiano (assieme ad *Amore traditore* BWV 203) composte da Bach, anche se la paternità di entrambe è stata spesso messa in discussione. Eseguita per la prima volta a Lipsia nel 1747, fu composta in occasione del commiato di uno studioso che lasciava la comunità accademica: il nome più accreditato dai musicologi è quello di Johann Matthias Gesner, rettore della Thomasschule di Lipsia tra il 1730 e il 1734, nonché caro amico di Bach fin dagli anni di Weimar. L'autore del testo, invece, è sconosciuto. L'opera, composta per soprano solista, flauto traverso, due violini, una viola e un basso continuo, consta di cinque movimenti: la Sinfonia (in programma stasera), il recitativo *Non sa che sia dolore*, l'aria *Parti pur e con dolore*, il recitativo *Tuo saver al tempo e l'età contrasta* e l'aria *Ricetti gramezza e pavento*.

Nell'anno 1729



la Royal Society di Londra annuncia la scoperta dell'aberrazione della luce (detta anche aberrazione astronomica o aberrazione stellare) da parte dell'astronomo inglese James Bradley. La scoperta che lo spostamento delle stelle sulla volta celeste è solo apparente – dovuto al moto di rivoluzione della Terra e al fatto che la velocità della luce è finita – fornì la prova sperimentale del moto di rivoluzione terrestre



nasce a Kamenz, in Sassonia, lo scrittore, filosofo e drammaturgo tedesco Gotthold Ephraim Lessing. Considerato il principale esponente dell'Illuminismo tedesco, Lessing raggiunse la notorietà con i suoi drammi *Minna von Barnhelm*, *Miss Sara Sampson*, *Emilia Galotti* e soprattutto *Nathan il saggio*, in cui esponeva ideali di solidarietà e tolleranza. Nel suo saggio di estetica *Laocoonte ovvero sui confini della pittura e della poesia* teorizzò il principio filosofico di astrazione



muore a Parigi la compositrice e clavicembalista francese Élisabeth-Claude Jacquet de La Guerre. Nata nel 1665, crebbe alla corte del Re Sole e fu educata dalla sua favorita, Madame de Montespan. Nella cerchia di donne intellettuali che segnò Versailles, tra cui le letterate Madame de La Fayette e Madame de Sévigné, fu la sola compositrice, e godette di una grande notorietà in tutta Europa. Fra le sue opere ricordiamo le due serie delle *Cantates françaises sur des sujets tirés de l'écriture*

Johann Sebastian Bach

Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750

Concerto in do minore per due clavicembali e orchestra, BWV 1062

Durata: 16'

Anno di composizione: 1736



Sull'opera

Bach ha composto tredici concerti per clavicembalo solista, orchestra d'archi e basso continuo: sette in cui il solista è un unico clavicembalo, tre in cui i solisti sono due clavicembali, due in cui sono tre clavicembali e uno in cui sono quattro clavicembali. A eccezione del BWV 1050, questi concerti sono tutti arrangiamenti da pezzi precedentemente esistenti, composti in origine per violino, oboe o flauto e orchestra. Il Concerto BWV 1062, uno dei tre con due clavicembali solisti e l'unico del quale ci sia pervenuto l'autografo, è una riscrittura del Concerto BWV 1043 per due violini composto a Lipsia tra il 1730 e il 1731 a partire, a sua volta, da una sonata per due violini del primo periodo di Köthen. Il lavoro di trascrizione ha portato a una partitura di grande densità, dovuta al lavoro imponente di tessitura delle due parti solistiche.

Nell'anno 1736



Francesco Stefano di Lorena sposa Maria Teresa d'Asburgo, regina di Boemia e di Ungheria, dalla quale avrebbe avuto sedici figli, tra cui i futuri imperatori Giuseppe II e Leopoldo II e la futura regina di Francia Maria Antonietta. Da questo matrimonio ebbe origine la dinastia degli Asburgo-Lorena, che resse le redini del Sacro Romano Impero fino al 1806 e dell'Impero Austriaco (poi Impero Austro Ungarico) fino alla fine della Prima Guerra Mondiale



nasce ad Arzo, nel Canton Ticino, il pittore e scultore svizzero Andrea Salvatore Aglio. Nel 1756 si recò a Dresda, dove lavorò per 22 anni come scultore alla corte del principe elettore di Sassonia. Si specializzò nella tecnica detta "a encausto" che permetteva di dipingere opere d'arte sul marmo e di creare imitazioni di marmi preziosi. Con questa tecnica realizzò l'altare della Madonna del rosario tuttora presente nella chiesa parrocchiale di Arzo



muore a Pozzuoli il compositore, organista e violinista italiano Giovanni Battista Draghi, detto Pergolesi. Nato a Jesi nel 1710, è considerato uno dei più grandi musicisti italiani dell'età barocca, nonché uno dei principali esponenti della scuola musicale napoletana. Tra le sue opere principali si ricorda *La serva padrona* (lavoro fondamentale per lo sviluppo del genere dell'opera buffa e la sua diffusione in Europa) l'opera seria *L'Olimpiade* e lo *Stabat Mater* in re minore

Spunti d'ascolto

Bach terminò la composizione dell'*Offerta musicale* il 7 luglio 1747 e inviò a Federico II la partitura, come promesso, accompagnata da una lettera con la seguente dedica: «Graziosissimo Sovrano, con la più profonda sottomissione dedico a Vostra Maestà un'*Offerta musicale*, la cui parte più nobile proviene dalle Sue auguste mani. Con reverenziale piacere ricordo ancora la particolare sovrana grazia con la quale, tempo fa, durante una mia visita a Potsdam, Vostra Maestà si degnò di eseguire alla tastiera il tema per una fuga, ordinandomi di svilupparla subito alla Sua augusta presenza. Fu mio deferente dovere ubbidire al comando di Vostra Maestà. Tuttavia mi accorsi che, in mancanza della necessaria preparazione, l'elaborazione non avrebbe potuto essere quella che un tema così eccellente avrebbe richiesto. Pertanto giunsi alla conclusione, e subito me ne assunsi l'impegno, che era necessario elaborare in modo più approfondito quel tema veramente regale per farlo conoscere al mondo».

Nell'edizione dell'*Offerta musicale* destinata a Federico II, Bach aggiunse a mano alcune annotazioni importanti per la risoluzione dei canoni stessi: sul Canone a 2 per Augmentationem scrisse «Notulis crescentibus crescat Fortuna Regis» («Che la fortuna del re cresca come crescono le note»), mentre sul Canone a 2 per Tonos aggiunse «Ascendenteque Modulatione ascendat Gloria Regis» («Che la gloria del re salga come salgono le modulazioni»). Sull'enigmatico Canone a 2 dell'ultima sezione, infine, è presente la scritta «Quaerendo inveniatis» («Chi cerca trova»), che invita lo stesso interprete a trovare dove e come disporre la seconda voce, ammettendo più di una soluzione.

Johann Matthias Gesner, il più accreditato dedicatario della cantata *Non sa che sia dolore*, ammirava Bach e la sua musica, tanto da fargli ottenere un aumento della retribuzione come insegnante alla Thomasschule di Lipsia e da rendergli omaggio in una nota contenuta nella sua edizione delle *Institutiones oratoriae* di Quintiliano, pubblicata nel 1738. Immaginando di rivolgersi direttamente al retore latino, scriveva a proposito di alcuni musicisti leggendari: «Oh Quintiliano! Li qualifichereesti come poca cosa, se ti capitasse, resuscitato dall'Averno, di vedere Bach. Io in altre occasioni sono un grandissimo partigiano dell'antichità, ma credo fermamente che il mio amico Bach da solo comprenda in sé molti Orfei e venti cantanti come Arione».

Il Concerto per 2 violini, archi e basso continuo, BWV 1043 – di cui il BWV 1062 rappresenta un arrangiamento – era scritto nella tonalità di re minore. Nella riscrittura per due clavicembali, Bach scelse di trasporlo un tono sotto, in do minore come per il BWV 1054, per evitare la nota mi naturale della 5a ottava. Il motivo di questa curiosa necessità si deve, con ogni probabilità, al fatto che quella nota mancava sulla tastiera dei clavicembali che il compositore aveva a propria disposizione.



Una domenica in musica

Frank Peter Zimmermann violino

Martin Helmchen pianoforte

Brahms · Bartók

Domenica 12 novembre ore 17.00, Sala Teatro

Prossimi appuntamenti



Ve 20.10.2023 ore 20.30 Da Bach ai Beatles

Antonio Ballista pianoforte

Bach to Beatles



Do 22.10.2023 ore 17.00 Concerto-conferenza

Stefano Molardi clavicembalo

J. S. Bach: "Origine ed evoluzione del suo linguaggio, in riferimento alla prassi esecutiva dell'epoca"



Lu 23.10.2023 ore 20.30 Auditorio Stelio Molo RSI

Francesco Hoch Omaggio per il suo 80° compleanno
OSI · Andrea Molino · Solisti



Gio 26.10.2023 ore 18.00 Un autore in ascolto

Italo Calvino, le parole e la musica:
dalla canzone engagée fino a Luciano Berio



Gio 26.10.2023 ore 20.30 Chitarristi di classe

Thibaut Garcia e
Antoine Morinière chitarre

Bach: *Variazioni Goldberg*, BWV 988



**Seguite le nostre conferenze
dedicate a Bach e Beethoven!**

Bach: 22.10 / 28.11 / 06.03 /
Beethoven: 15.11 / 17.01 / 17.04 /

luganomusica.ch

